

Il 16 novembre a Roma con la Fiom: per la democrazia

IL FORUM PERMANENTE PER LA PACE DI FERRARA ADERISCE ALLO SCIOPERO NAZIONALE INDETTO DALLA Fiom E S'IMPEGNA AD ESSERE PRESENTE CON UNA DELEGAZIONE E IL PROPRIO STRISCIONE ALLA MANIFESTAZIONE PREVISTA A ROMA PER VENERDI' 16 NOVEMBRE 2001.

Alla comune analisi su gli effetti della globalizzazione, il ruolo del movimento, gli strumenti per sradicare il terrorismo, il rifiuto della guerra e la convinzione che sia un rimedio peggiore del male, si aggiunge la necessità di difendere il diritto dei lavoratori a decidere sul proprio futuro con una legge che garantisca la democrazia e la rappresentanza e non consenta più a una minoranza di firmare contratti per un milione di lavoratori senza consultarli.

E' inoltre comune la preoccupazione per la volontà espressa dal Governo Berlusconi di demolire quanto conquistato in 100 anni di lotte dalle lavoratrici e dai lavoratori italiani. L'intenzione di smantellare definitivamente il sistema pensionistico pubblico si accompagna al tentativo esplicito di modificare il sistema di relazioni sindacali e sociali. La nuova formula proposta, cosiddetta del "dialogo sociale", prevede una discussione con "chi ci sta" e subito dopo il varo di leggi da parte del Governo senza più concertazione tra le parti. In tema di lavoro e sistema previdenziale il Governo vuole introdurre la differenziazione Nord/Sud dei salari e la possibilità di contrattare a livello locale condizioni e diritti diversi a seconda della regione in cui si lavora; la contrattazione aziendale verrebbe rapportata solo alla redditività, flessibilizzando così il salario a completa discrezione delle imprese. Sul mercato del lavoro il Governo propone di superare ogni forma di controllo pubblico del collocamento liberalizzando il lavoro interinale, togliendo ogni vincolo sulla intermediazione di manodopera e introducendo ulteriori forme di contratto: lavoro a chiamata, contratto di progetto, contratto individuale, lavoro in leasing. Al pubblico impiego il Governo vuole imporre scioperi decisi tramite referendum, mentre è invece un diritto garantito dalla Costituzione. E, infine, con il superamento dell'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori sui licenziamenti, il lavoratore diventerà una merce di cui liberarsi quando non serve, al massimo pagando un prezzo per lo smaltimento.

E' un complessivo disegno teso a consegnare lavoro e lavoratori al libero arbitrio delle aziende, assottigliando progressivamente il ruolo delle istituzioni e dei sindacati. Non siamo disposti a sacrificare uno dei principi più importanti del nostro essere cittadini, e cioè il diritto delle persone all'autodeterminazione.

Il Forum permanente per la Pace di Ferrara ribadisce, aderendo alla manifestazione del 16 novembre, la volontà di contrastare un progetto devastante, riconducibile al processo di globalizzazione in atto, e di far crescere - al contrario - la richiesta di democrazia e di giustizia sociale in un rapporto di collaborazione sempre più stretta con i soggetti a noi più vicini. A partire dalla Fiom di Ferrara.

**Info pullman per la
manifestazione di
Roma:
FIOM-CGIL
Ferrara
tel. 0532-783153**

